

Università degli Studi di Pavia

Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all'Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016 definito in data 8-6-2017

(articolo 40, comma 3-sexies, d. lgs. n.165 del 2001)

- 1) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all'Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2015 personale di categoria B C e D;**
- 2) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all'Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2015 personale di categoria EP;**
- 3) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all'Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2016 personale di categoria B C e D;**
- 4) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all'Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2016 personale di categoria EP.**

Università degli Studi di Pavia

- 1) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all' Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2015 personale di categoria B C e D**

Parte I – Indicazioni generali

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg B, C, D
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Distribuzione Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale – anno 2015
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano della Performance per l'anno 2015 è stato approvato nella seduta del Cda 29/01/2015.</p> <p>L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 29/01/2015.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"</p>

		La Relazione della Performance 2015 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2016 con parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.
--	--	--

Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Premesse e art. 1. Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l'importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08. Per l'anno 2015 la cifra certificata è pari a € 1.307.892, inferiore a quanto allocato a suo tempo a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 in data 22/12/2014. A bilancio 2017 sono stati appostati appositi accantonamenti in misura corrispondente al fondo certificato.

Il giorno 8 giugno 2017 le Delegazioni di parte Pubblica e Sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo decentrato d'Ateneo di seguito illustrato.

Campo di applicazione: Gli istituti contrattuali disciplinati si applicano al personale dell'Università degli Studi di Pavia delle categorie B, C, D assunto a tempo indeterminato e, per quanto compatibili, al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Durata: Il presente accordo ha durata dal 01/01/2015 al 31/12/2015, sia per aspetti economici che per i criteri di distribuzione.

La Tabella 1 riporta gli importi destinati in sede di accordo agli istituti contrattualmente previsti e gli importi che, in attesa della certificazione dei fondi e in regime di ultrattività dell'accordo 2014, risultano già erogate per il 2015 come concordato tra le parti in relazione al Fondo ex art.87 (competenze accessorie per il personale di categoria B, C e D).

Tabella 1: Fondo ex art.87 anno 2015 (importi destinati e importi già erogati)

Tipologia	Destinazioni in base ad accordo	Competenze già corrisposte
art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C-D- art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D	250.000	173.421
art. 88, c. 2 a) PEO	0	0
art. 88, c. 2 c) rischio ecc.	120.000	76.134

art. 88, c. 2 f)	669.966	431.932
Fondo comune di Ateneo	267.926	0
TOTALE Fondo ex. art. 87 certificato	1.307.892	681.487

Si precisa di aver provveduto ad effettuare gli accantonamenti ex art. 71 D.L. 112/2008 (€ 6.180). Le indennità accessorie erogate sono state infatti assoggettate alle decurtazioni previste dalla suddetta normativa. I risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Le indennità di responsabilità di categoria BCD sono state determinate dall'applicazione di una metodologia di pesatura degli incarichi che attribuisce un 'punteggio' ai diversi ruoli organizzativi in base ad una pluralità di fattori identificati come cruciali (livello di responsabilità, complessità delle competenze, specializzazione richiesta, compiti affidati, caratteristiche innovative della professionalità richiesta, fondi autonomamente gestiti). Tale metodologia, utilizzata per tutto il personale in servizio, dai dirigenti ai responsabili di singole attività, è quella proposta dall'applicativo Next in uso presso molte università italiane i cui criteri sono esposti nella relazione illustrativa, certificata dal Collegio dei Revisori in data 18/12/2013 verbale n. 9/13. Tale relazione è disponibile sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>.

Art. 2 - Costituzione del Fondo progressioni economiche e produttività individuale e collettiva – ex art. 87

Con il verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 26/4/2017, è stato certificato l'importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08 per l'anno 2015 nella misura di € 1.307.892; per quanto concerne il fondo per gli straordinari ex art. 86 c. 4 CCNL 06-09 si evidenziano risparmi per € 16.708 per l'anno 2014, inseriti nella costituzione del fondo per l'anno 2015.

	Anno Competenza	Spesa	Previsione	economie
LAVORO STRAORDINARIO	2012	132.441,55	150.000	17.558
	2013	142.706,52	160.000	17.293
	2014	143.292,45	160.000	16.708
	2015	134.260,89	160.000	25.739

L'Ateneo con nota del Direttore Generale prot n. 59375 del 20/07/2016, ottemperando a quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a definire le modalità ed i termini del piano di rientro relativo all'ammontare delle risorse in eccesso di € 481.045 come previsto dall'art. 40 comma 3

quinquies penultimo periodo d.lgs. 165/2001, nonché in applicazione dell'art. 76 terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008.

Si intende quindi recuperare le somme erogate in eccesso in anni quattro a partire dall'anno 2015; pertanto la decurtazione annua del fondo conseguente al piano di rientro è pari a 120.261€, già sottratti dai fondi disponibili dei rispettivi anni, come evidente nella tabella di costituzione del fondo per gli anni 2015 e 2016 e che sarà riproposto per il 2017 e 2018.

Art. 3 - Ripartizione delle risorse disponibili ex art. 87

L'accordo prevede la suddivisione delle risorse disponibili tra i diversi istituti contrattualmente previsti come riportato in premessa.

Art. 4 - Criteri di erogazione fondo ex art. 87

1. art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C e art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D

L'indennità di posizione per ciascuna delle classi risultanti dalla pesatura delle posizioni stesse è così stabilita:

Classe	Indennità annua lorda	Frequenza 2015
8	1033	16
9	1300	10
10	1800	32
11	2400	29
12	3000	8
13	4000	8
14	5000	10

Per le indennità erogate ex art. 91 c. 3 (personale di categoria D), l'importo stabilito è da intendersi complessivo, il 70% viene erogato sulla posizione e il 30% costituisce la parte di risultato, definita in funzione dei risultati ottenuti come valutazione individuale.

La parte variabile (30%) sarà attribuita al personale di categoria D con incarico, che abbia ottenuto una valutazione individuale almeno pari al 65% (valutazione buona). Una valutazione inferiore al 65% non darà luogo ad alcuna erogazione.

È stata inserita una clausola di 'riequilibrio' ai fini di una maggior equità retributiva per il personale titolare di posizioni organizzative di categoria B, C e D che abbia ricevuto quale compenso conto terzi un importo superiore a 5.000 euro. In questi casi, l'ammontare del compenso conto terzi spettante verrà decurtato in misura pari al 40% della differenza tra 5.000 euro e l'importo complessivamente percepito come conto terzi. Il totale delle somme decurtate verrà assegnato al Fondo comune di Ateneo a beneficio di tutto il rimanente personale di categoria B, C, D.

La decurtazione non potrà comunque superare i 4.000 euro.

2. art. 88, c. 2 a) PEO – anno 2015

Non sono state destinate risorse alle progressioni economiche orizzontali.

3. art. 88, c. 2 c) compensi per la remunerazione di compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza

Le indennità di rischio sono attribuite secondo i criteri riportati di seguito:

1) autisti: si propone di prevedere un'unica indennità come disponibilità autisti, di importo pari € 210,00 l.m. da erogare per 11 mensilità;

2) seggi elettorali: l'indennità per seggi elettorali verrà corrisposta solo al personale che avrà preso parte a elezioni di organi istituzionali dell'Ateneo (CdA, SA, Rettore, RSU, CNSU); laddove l'incarico sia stato ricoperto da più persone verrà corrisposto in percentuale rispetto alle effettive giornate di partecipazioni ai seggi; l'importo è pari a € 170,00 l. per ciascuna elezione;

3) stabularisti: si propone un'indennità pari a € 70 l.m. da erogare per 12 mensilità;

4) rischio generico: indennità di rischio personale tecnico II – III – IV e V gruppo (rispettivamente € 1,96 – 1,45 – 1,03 – 0,93 al giorno);

5) reperibilità: si tratta di una prestazione di carattere strumentale ed accessorio che consiste nell'obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciabile, fuori dall'ordinario orario di servizio, e di poter raggiungere in un breve lasso di tempo il proprio luogo di lavoro per eseguirvi la prestazione richiesta, qualora si presenti una effettiva ragione di necessità.

L'istituto della reperibilità, regolamentato nello stretto rispetto di quanto previsto dall'art. 56 CCNL 16/10/2008, **si applica esclusivamente alla reperibilità di Ateneo per i settori di attività di interesse generale, per i quali è necessario assicurare la continuità dei servizi, anche a fronte di esigenze/eventi imprevedibili, secondo quanto stabilito dal Regolamento per il Servizio di Reperibilità emanato con Decreto Rettorale n. 834/2009, modificato con Decreto Rettorale n. 1159/2015.** L'indennità è pari a € 20,66 l. a turno.

7) responsabili rifiuti: € 1.032,91 lordi annui;

8) addetti locali sicurezza: da 200 a 400 € annui a seconda della complessità della struttura;

9) addetti all'emergenza e addetti al primo soccorso: non è prevista l'erogazione di alcuna indennità per tali incarichi.

La corresponsione delle indennità per gli incarichi in materia di sicurezza, come sopra definiti, sarà perfezionata solo a seguito di un riscontro dell'attività effettivamente svolta, attestata dall'allora Dirigente dell'Area Ambiente, sicurezza e laboratori.

4. art. 88, c. 2 f) – IMA

A questo istituto è stata destinata una quota pari ad € 669.966. La determinazione dell'importo annuale complessivo spettante al singolo dipendente avviene in funzione dei risultati della valutazione individuale finalizzata a promuovere il miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione e della qualità dei servizi nonché a incentivare la continuità lavorativa e l'effettività della prestazione. L'Ateneo, ai sensi dell'art. 88 comma 2, lettera f del CCNL del 16.10.2008, anticipa mensilmente una quota di IMA al personale delle categorie contrattuali B-C-D in servizio nell'anno di riferimento (la quota base erogata come anticipo dell'IMA è € 47,00 lordo dipendente per l'anno 2015). Dopo aver effettuato la valutazione per l'anno di riferimento, si determina la quota a conguaglio da erogare al singolo dipendente in funzione dei risultati della valutazione individuale. La quota a conguaglio non viene erogata se il dipendente è stato interessato: a) da provvedimento disciplinare nel corso dell'anno di riferimento, b) da assenza dal lavoro nell'anno superiore a 6 mesi, c) da più di due trasferimenti di sede nell'anno solare motivati da disagi ambientali e/o lavorativi e non da provvedimenti di riorganizzazione, d) da punteggio medio risultante dalla scheda di valutazione dei comportamenti organizzativi inferiore al sufficiente. L'indennità è corrisposta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 71, comma 1 della L. 133/2008.

5. Fondo comune di Ateneo

Il Fondo comune di Ateneo, pari a € 267.926, verrà ripartito al personale di categoria BCD in servizio durante l'anno di competenza, proporzionalmente ai mesi di presenza, sulla base dei criteri utilizzati per l'erogazione del fondo comune di ateneo negli anni precedenti:

- al personale che non ha percepito conto terzi nell'anno o non ha raggiunto l'importo definito come fondo comune di ateneo pro-capite (in quel caso percepisce la differenza);
- in base alle presenze effettive (al netto delle assenze, compresa la maternità obbligatoria);
- tenendo conto proporzionalmente delle riduzioni dell'orario di lavoro.

L'erogazione delle quote di Fondo Comune avviene a titolo di riparto proventi derivanti dall'attività conto terzi ed è soggetta a specifico trattamento fiscale previdenziale, con la conseguente applicazione dell'art. 50, comma 1, lett. e) del TUIR (redditi assimilati al lavoro dipendente) e l'esclusione pertanto dei versamenti contributivi a fini previdenziali.

Eventuali economie nelle diverse tipologie di istituti verranno corrisposti a titolo di IMA.

Parte II – Relazione tecnico finanziaria

MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l'importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale. Per l'anno 2015 la cifra certificata è pari a € 1.307.892.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezioni I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Nessuna

Sezione II – Destinazione specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 1.307.892 a favore del personale di categoria B C e D.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nessuna

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativo sottoposto a certificazione:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa: 0;
- b) Totale destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo art. 87 anno 2015: €. 1.307.892
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0;
- d) Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione: art. 87 anno 2015 €. 1.307.892

Sezione V – Destinazione temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si tratta del costo delle progressioni economiche orizzontali in godimento del personale ancora in servizio. Esse ammontano a € 1.832.052 per l'anno 2015.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

- a) Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo, aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
- b) Gli incarichi attribuiti sono valutati in termini di 'punteggio organizzativo' sulla base del modello Next Codau. Per le indennità erogate ex art. 91 c. 3 (personale di categoria D), l'importo stabilito è da intendersi complessivo, pertanto il 70% è erogato sulla posizione e il 30% costituirà la parte variabile di

risultato, definita in funzione dei risultati ottenuti dalla valutazione.

c) La quota di IMA al personale (di categoria B, C, D senza incarico e senza compensi conto terzi aggiuntivi rispetto alla quota distribuita come fondo comune di Ateneo) viene determinata sulla base degli esiti della valutazione individuale dell'anno 2015.

d) Non è prevista nessuna assegnazione per le Progressioni Economiche Orizzontali.

e) Si precisa di aver provveduto ad effettuare gli accantonamenti ex art. 71 D.L. 112/2008 per € 6.180. Le indennità accessorie erogate sono state infatti assoggettate alle decurtazioni previste dalla suddetta normativa. I risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Fondo certificato art. 87	€ 973.729		€ 1.307.892
	Spesa	Diff	Previsione
Tipologia voce	2014		2015
art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C-D	€ 229.231	€ 20.769	€ 250.000
art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D			
art. 88, c. 2 a) PEO	€ 0	€ 0	€ 0
art. 88, c. 2 c) rischio ecc.	€ 58.756	€ 1.244	€ 120.000
art. 88, c. 2 d)	€ 0	€ 0	€ 0
art. 88, c. 2 f)	€ 665.045	-€ 1.316	€ 669.966
Fondo comune di Ateneo	€ 0	€ 0	€ 267.926
TOTALE	€ 953.032	€ 20.697	€ 1.307.892

Ai sensi dell'art. 88 comma 5 del CCNL 2006-09, le somme non utilizzate pari a €. 20.697 sono portate in aumento delle risorse variabile nella costituzione del Fondo ex art. 87 dell'anno 2017.

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

La verifica del rispetto dei limiti di spesa del Fondo viene effettuata per competenza e non per cassa. L'applicativo gestionale contabile in uso in Ateneo è U-GoV Conta che consente un regime contabile economico-patrimoniale ma mantiene il carattere autorizzatorio degli stanziamenti di spesa. Pertanto, in caso di incapienza del capitolo, la spesa non può essere imputata. Il disponibile residuo sul capitolo di spesa viene comunque monitorato mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo).

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con verbale n. 9/2015, il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato l'ammontare del Fondo per la contrattazione collettiva integrativa ex art. 87 per l'anno 2014 pari a €. 973.729.

Con verbale n.11 del 2016 , il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'utilizzo dei fondi accessori descritto nella Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di accordo 2014.

Dopo puntuale ricognizione amministrativa, il prospetto riassuntivo dell'utilizzo del fondo 2014 risulta il seguente:

Fondo certificato art. 87		€ 973.729	
	Preventivo	Spesa	Diff
Tipologia voce	2014	2014	
art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C-D	€ 250.000	€ 229.231	€ 20.769
art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D			
art. 88, c. 2 a) PEO	€ 0	€ 0	€ 0
art. 88, c. 2 c) rischio ecc.	€ 60.000	€ 58.756	€ 1.244
art. 88, c. 2 d)	€ 0	€ 0	€ 0
art. 88, c. 2 f)	€ 663.729	€ 665.045	-€ 1.316
Fondo comune di Ateneo		€ 0	€ 0
TOTALE	€ 973.729	€ 953.032	€ 20.697

Ai sensi dell'art. 88 comma 5 del CCNL 2006-09, le somme non utilizzate pari a €. 20.697 sono portate in aumento delle risorse variabile nella costituzione del Fondo ex art. 87 dell'anno 2017.

Le competenze erogate dal 2010 al 2013 eccedono i fondi certificati per un valore pari a 481.045, per il quale l'Amministrazione ha già definito un piano di rientro. Nel verbale n. 10/2016 il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione ha proposto un piano di rientro quadriennale a partire dal 2015 del valore annuo di euro 120.261.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio d'Ateneo per l'anno 2015, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2014, gli stanziamenti iscritti sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo risultano capienti.

Università degli Studi di Pavia

- 2) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all' Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2015 personale di categoria EP**

Parte I – Indicazioni generali

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg EP
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Distribuzione Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale – anno 2015
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano della Performance per l'anno 2015 è stato approvato nella seduta del Cda 29/01/2015.</p> <p>L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 29/01/2015.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"</p>

		La Relazione della Performance 2015 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2016 con parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.
--	--	--

Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Premesse e art. 1. Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l'importo del fondo art. 90 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità. Per l'anno 2015 la cifra certificata è pari a € 387.164.

Le somme risultano inferiori a quanto allocato a suo tempo a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 in data 22/12/2014. A bilancio 2017 sono stati appostati appositi accantonamenti in misura corrispondente al fondo certificato.

Il giorno 8 giugno 2017 le Delegazioni di parte Pubblica e Sindacale hanno sottoscritto l'Ipotesi di accordo decentrato d'Ateneo di seguito illustrato.

Campo di applicazione: Gli istituti contrattuali disciplinati si applicano al personale dell'Università degli Studi di Pavia della categorie EP assunto a tempo indeterminato.

Durata: Il presente accordo ha durata dal 01/01/2015 al 31/12/2015, sia per aspetti economici che per i criteri di distribuzione.

La Tabelle 1 riporta gli importi destinati in sede di accordo agli istituti contrattualmente previsti e gli importi che, in attesa della certificazione dei fondi e in regime di ultrattività dell'accordo 2014, risultano già erogate per il 2015 come concordato tra le parti in relazione al Fondo ex art.90 (competenze accessorie per il personale di categoria EP).

Tabella 1: Fondo ex art.90 anno 2015 (importi destinati e importi già erogati)

	Destinazioni in base ad accordo	Competenze già corrisposte
Indennità di posizione	349.018	367.899
Indennità di risultato	34.334	0
Incarichi ad interim	4.432	0
Totale	387.784	367.899

Si precisa di aver provveduto ad effettuare gli accantonamenti ex art. 71 D.L. 112/2008 per € 1.020. Le indennità accessorie erogate sono state infatti assoggettate alle decurtazioni previste dalla suddetta normativa. I risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Le indennità di posizione erogate al personale di categoria EP sono state determinate dall'applicazione di una metodologia di pesatura degli incarichi che attribuisce un 'punteggio' ai diversi ruoli organizzativi in base ad una pluralità di fattori identificati come cruciali (livello di responsabilità, complessità delle competenze, specializzazione richiesta, compiti affidati, caratteristiche innovative della professionalità richiesta, fondi autonomamente gestiti). Tale metodologia, utilizzata per tutto il personale in servizio, dai dirigenti ai responsabili di singole attività, è quella proposta dall'applicativo Next in uso presso molte università italiane i cui criteri sono esposti nella relazione illustrativa, certificata dal Collegio dei Revisori in data 18/12/2013 verbale n. 9/13. Tale relazione è disponibile sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>.

Art. 2 - Costituzione del Fondo posizione e risultato EP – ex art. 90

Con il verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 26/4/2017, è stato certificato l'importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08 nella misura di € 387.164.

L'Ateneo con nota del Direttore Generale prot n. 59375 del 20/07/2016, ottemperando a quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti, ha provveduto a definire le modalità ed i termini del piano di rientro relativo all'ammontare delle risorse in eccesso di € 696.528, come previsto dall'art. 40 comma 3 quinquies penultimo periodo d.lgs. 165/2001, nonché in applicazione dell'art. 76 terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008.

Si precisa che con l'applicazione dell'accordo 2014, si è generato un ulteriore debito pari a euro 128.992.

Il totale del debito a carico del fondo EP risulta così pari a 825.520 euro. Come già evidenziato nella nota sopra riportata (prot n. 59375 del 20/07/2016), l'Amministrazione intende applicare un recupero pluriennale temporalmente più esteso in applicazione della salvaguardia dei livelli retributivi individuali del personale di categoria EP prevista dall'art.76, terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008 (decurtabilità di norma non superiore al 10% della retribuzione di posizione del personale con riferimento alla parte eccedente l'importo minimo stabilito dal CCNL cosiddetta "posizione variabile"). Tale recupero inizia a partire dall'anno 2015 con una decurtazione pari a euro 49.003.

Art. 3 - Criteri di erogazione fondo ex art. 90

In assenza di certificazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP, per l'anno 2015 sono state erogate le indennità di posizione come stabilite nell'accordo 2014.

I 'punteggi organizzativi' delle indennità di responsabilità correlate ai diversi incarichi attribuiti al personale di categoria EP e calcolati con la metodologia descritta in premessa, si distribuiscono nelle seguenti fasce:

Indennità posizione	2015
da 3.099 a 4.999	19
da 5.000 a 8.999	23
da 9.000 a 12.000	10
Totale	52

Il totale riportato in tabella esprime il numero degli incarichi attribuiti. Il numero di personale EP in servizio nel 2015 era pari a 51. Gli EP con incarico erano 49 di cui 3 con ulteriore incarico 'ad interim' mentre 2 unità di personale EP non risultavano titolari di incarico. Gli incarichi e le relative indennità attribuite nell'anno 2015 sono riportati nell'allegato B dell'ipotesi. I dati ivi esposti comprendono solo il valore degli incarichi attribuiti e non includono le retribuzioni di posizione obbligatorie per il personale EP privo di incarico.

Come riportato nella relazione tecnico finanziaria per la costituzione del fondo 2015 e indicato nella nota del Direttore generale prot n. 59375 del 20/07/2016 e successivo verbale del Collegio dei revisori 10/2016, al fine di consentire un graduale rientro dell'eccesso di risorse erogate negli anni precedenti rispetto alla corrispondente capienza dei relativi fondi, a tutto il personale di categoria EP viene applicata una decurtazione pari al 10% della parte variabile dell'indennità di posizione prevista per l'anno precedente. La parte variabile dell'indennità di posizione viene calcolata come indennità di posizione anno precedente al netto della parte fissa pari a €. 3.099.

A titolo esemplificativo, si riporta il calcolo di decurtazione dell'indennità di posizione nel 2015:

Indennità 2014	Indennità 2015
12.000	11.110
9.000	8.410
7.000	6.610
5.000	4.810
4.000	3.910

Allo stesso personale verrà inoltre corrisposta l'indennità di risultato nella misura minima contrattuale pari al 10% dell'indennità di posizione decurtata come sopra illustrato.

In relazione a quanto sopra, l'importo complessivo delle indennità di posizione da riconoscere al personale di categoria EP per l'anno 2015 è pari a € 349.018.

L'indennità di risultato, calcolata in misura pari al 10% dell'indennità di posizione degli EP titolari di incarico, per l'anno 2015, ammonta a € 34.334.

Per i titolari di incarichi aggiuntivi ad interim il trattamento economico complessivo è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo corrispondente al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto, così come stabilito dal vigente relativo Regolamento. A tal fine si considera la relativa indennità di posizione calcolata sulla base del calcolo di decurtazione sopra indicato (sottratto il 10% parte variabile indennità di posizione anno precedente). Per l'anno 2015, gli incarichi ad interim attribuiti a personale di categoria EP sono 3, di cui uno con durata inferiore all'anno. L'importo complessivo destinato alla copertura degli incarichi ad interim risulta pari a € 4.432 euro.

Si provvederà quindi a erogare a conguaglio la differenza tra l'indennità di posizione ricalcolata come sopra esposto e l'indennità di risultato pari al 10% dell'indennità di posizione ricalcolata per il personale di categoria EP (art. 76 c. 4 CCNL). Si provvederà inoltre ad erogare le indennità per gli incarichi aggiuntivi ad interim.

La ripartizione del fondo 2015 viene evidenziata nella tabella seguente.

	Destinazioni in base ad accordo
Indennità di posizione	349.018
Indennità di risultato	34.334
Incarichi ad interim	4.432
Totale	387.784

Anche per il personale di categoria EP è stata inserita una clausola di 'riequilibrio' ai fini di una maggior equità retributiva. Nel caso, essi abbiano ricevuto quale compenso conto terzi complessivamente pagato nell'anno di riferimento un importo superiore a 5.000 euro, l'ammontare del compenso conto terzi spettante viene decurtato in misura pari al 40% della differenza tra 5.000 euro e l'importo percepito come conto terzi. Il totale delle somme decurtate viene assegnato al Fondo comune di Ateneo a beneficio di tutto il rimanente personale.

La decurtazione non può comunque superare i 4.000 euro.

Nel caso di personale di categoria EP, i compensi derivanti da attività e/o incarichi attribuiti ai sensi art. 88 sopra evidenziati, saranno decurtati nella misura del 34% (quota versata al relativo fondo accessorio), come previsto dal vigente Regolamento per incarichi aggiuntivi al personale Dirigente o di Elevata Professionalità.

Parte II – Relazione tecnico finanziaria

MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l'importo del fondo art. 90 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità. Per l'anno 2015 la cifra certificata è pari a € 387.164.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezioni I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Nessuna

Sezione II – Destinazione specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 387.164 destinati al trattamento accessorio per il personale di categoria EP;

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nessuna

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativo sottoposto a certificazione:

- e) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa: 0;
- f) Totale destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo art. 90 anno 2015: €. 387.164
- g) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0;
- h) Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione: art. 90 anno 2015: €. 387.164

Sezione V – Destinazione temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Nessuna.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

f) Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo, aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

In particolare, per quanto riguarda il Fondo ex. Art. 90 si veda il seguente prospetto:

Totale Risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza	€ 355.222
Totale decurtazioni	- € 109.935

Risorse fisse utilizzabili	= € 245.287
Retribuzione di posizione di parte fissa ex art. 76 comma 1 € 3.099x 51 (n° di persone di categoria EP in servizio nel 2015)	€ 158.049

Esso evidenzia come le risorse fisse utilizzabili ammontino a €. 245.286.

Pertanto, esse garantiscono la copertura della retribuzione di posizione di parte fissa ex art. 76 comma 1 CCNL 2006-09 pari a €. 158.049 (€ 3.099 per 51 EP).

g) Non è prevista nessuna assegnazione per le Progressioni Economiche Orizzontali.

h) Si precisa di aver provveduto ad effettuare gli accantonamenti ex art. 71 D.L. 112/2008 rispettivamente per € 1.020. Le indennità accessorie erogate sono state infatti assoggettate alle decurtazioni previste dalla suddetta normativa. I risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Fondo certificato art. 90	€ 300.487		€ 387.164
	Spesa	Diff	Previsione
Tipologia voce	2014		2015
Retribuzione di posizione (compresa XIII)	€ 386.884		€ 349.018
Retribuzione di risultato	€ 42.595		€ 34.334
Interim			€ 4.432
TOTALE	€ 429.479	-€ 128.992	€ 387.784

Come già sopra evidenziato, dall'applicazione dell'accordo 2014, si è generato un ulteriore debito pari a euro 128.992. Il totale del debito a carico del fondo EP risulta così pari a 825.520 euro. Nel 2015 si genererà un ulteriore debito pari a 620€.

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

La verifica del rispetto dei limiti di spesa del Fondo viene effettuata per competenza e non per cassa. L'applicativo gestionale contabile in uso in Ateneo è U-GoV Conta che consente un regime contabile economico-patrimoniale ma mantiene il carattere autorizzatorio degli stanziamenti di spesa. Pertanto, in caso di incapienza del capitolo, la spesa non può essere imputata. Il disponibile residuo sul capitolo di spesa viene comunque monitorato

mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo).

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con verbale n. 9/2015, il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato l'ammontare del Fondo per la contrattazione collettiva integrativa ex art. 90 per l'anno 2014 pari a €. 300.487.

Con verbale n.11 del 2016 , il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'utilizzo del fondi accessori descritto nella Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di accordo 2014.

Dopo puntuale ricognizione amministrativa, il prospetto riassuntivo dell'utilizzo del fondo 2014 risulta il seguente:

Fondo certificato art. 90	€ 300.487		
	Preventivo	Spesa	Diff
Tipologia voce	2014	2014	
Retribuzione di posizione (compresa XIII)		€ 386.884	
Retribuzione di risultato		€ 42.595	
Interim			
TOTALE	€ 300.487	€ 429.479	-€ 128.992

Le competenze erogate dal 2010 al 2014 eccedono i fondi certificati per un valore pari a 825.520, per il quale l'Amministrazione ha definito un piano di rientro. Nel verbale n. 10/2016 il Collegio ha preso atto della situazione di debito generatasi fino al 2014 per un ammontare pari a € 696.528 cui si sono aggiunti ulteriori € 128.992 in seguito all'applicazione dell'accordo 2014. L'Amministrazione ha proposto un piano di rientro pluriennale a partire dal 2015 consistente in una riduzione non superiore al 10% dell'indennità di posizione precedentemente attribuita nella parte eccedente il minimo contrattualmente stabilito (€ 3.099)

La situazione aggiornata al 2015 è riportata nella tabella seguente.

	2015*	2014	2013	2012	2011	2010
Fondo EP	387.164	300.487	304.418	315.903	318.982	325.967
Somme erogate/da erogare	387.784	429.479	459.915	505.974	506.706	489.203
debito/credito	- 620	- 128.992	- 155.497	- 190.071	- 187.724	- 163.236
piano di rientro	49.003					
progressivo debito	- 777.137	- 825.520	- 696.528	- 541.031	- 350.960	- 163.236

(*Si precisa che i dati relativi all'anno 2015 non sono definitivi, in quanto alcuni emolumenti sono ancora da erogare in applicazione della presente ipotesi di accordo e potrebbero, ad esempio, risultare decurtati dall'applicazione dell'art. 71 D.L. 112/2008).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio d'Ateneo per l'anno 2015, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2014, gli stanziamenti iscritti sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo risultano capienti.

Università degli Studi di Pavia

- 3) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all' Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2016 personale di categoria B C e D**

Parte I – Indicazioni generali

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg B, C, D
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Distribuzione Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale – anno 2016
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano Integrato 2016 è stato approvato nella seduta del Cda 26/01/2016.</p> <p>L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 26/01/2016.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"</p>

		La Relazione della Performance 2016 è stata proposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2017
--	--	--

Modulo II – Illustrazione dell’articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Premesse e art. 1. Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l’importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale. Per l’anno 2016 la cifra certificata è pari a € 1.368.034.

Le somme risultano inferiori a quanto allocato a suo tempo a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del budget 2016 in data 22/12/2015. A bilancio 2017 sono stati appostati appositi accantonamenti in misura corrispondente ai fondi certificati.

Il giorno 8 giugno 2017 le Delegazioni di parte Pubblica e Sindacale hanno sottoscritto l’Ipotesi di accordo decentrato d’Ateneo di seguito illustrato.

Campo di applicazione: Gli istituti contrattuali disciplinati si applicano al personale dell’Università degli Studi di Pavia delle categorie B, C, D assunto a tempo indeterminato e, per quanto compatibili, al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Durata: Il presente accordo ha durata dal 01/01/2016 al 31/12/2016, sia per aspetti economici che per i criteri di distribuzione.

La Tabella 1 riporta gli importi destinati in sede di accordo agli istituti contrattualmente previsti e gli importi che, in attesa della certificazione dei fondi e in regime di ultrattività dell’accordo 2014, risultano già erogate per il 2016 come concordato tra le parti, con riferimento al Fondo ex art.87 (competenze accessorie per il personale di categoria B, C e D).

Tabella 1: Fondo ex art.87 anno 2016 (importi destinati e importi già erogati

Tipologia	Destinazioni in base ad accordo	Competenze già corrisposte
art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C-D-		
art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D	92.000	0
art. 88, c. 2 a) PEO	0	0
art. 88, c. 2 c) rischio ecc.	120.000	53.214
art. 88, c. 2 d)	150.000	0
art. 88, c. 2 f)	726.755	495.544
Fondo comune di Ateneo	279.279	
TOTALE Fondo ex. art. 87 certificato	1.368.034	548.758

Si precisa di aver provveduto ad effettuare gli accantonamenti ex art. 71 D.L. 112/2008 per euro 5.618. Le indennità accessorie erogate sono state infatti assoggettate alle decurtazioni previste dalla suddetta normativa. I risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Le indennità di posizione erogate al personale di categoria BCD sono state determinate dall'applicazione di una metodologia di pesatura degli incarichi che attribuisce un 'punteggio' ai diversi ruoli organizzativi in base ad una pluralità di fattori identificati come cruciali (livello di responsabilità, complessità delle competenze, specializzazione richiesta, compiti affidati, caratteristiche innovative della professionalità richiesta, fondi autonomamente gestiti). Tale metodologia, utilizzata per tutto il personale in servizio, dai dirigenti ai responsabili di singole attività, è quella proposta dall'applicativo Next in uso presso molte università italiane i cui criteri sono esposti nella relazione illustrativa, certificata dal Collegio dei Revisori in data 18/12/2013 verbale n. 9/13. Tale relazione è disponibile sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>.

Art. 2 - Costituzione del Fondo progressioni economiche e produttività individuale e collettiva – ex art. 87

Con il verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 26/4/2017, è stato certificato l'importo del fondo art. 87 CCNL

16/10/08 che ammonta a € 1.368.034. Per quanto concerne il fondo per gli straordinari ex art. 86 c. 4 CCNL 06-09 si evidenziano risparmi per € 25.739 per l'anno 2015, inseriti nella costituzione del fondo per l'anno 2016.

	Anno Competenza	Spesa	Previsione	economie
LAVORO STRAORDINARIO	2012	132.441,55	150.000	17.558
	2013	142.706,52	160.000	17.293
	2014	143.292,45	160.000	16.708
	2015	134.260,89	160.000	25.739

L'Ateneo con nota del Direttore Generale prot n. 59375 del 20/07/2016, ottemperando a quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a definire le modalità ed i termini del piano di rientro relativo all'ammontare delle risorse in eccesso di € 481.045 come previsto dall'art. 40 comma 3 quinquies penultimo periodo d.lgs. 165/2001, nonché in applicazione dell'art. 76 terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008.

Le somme erogate in eccesso saranno recuperate in quattro anni a partire dall'anno 2015; pertanto la decurtazione annua del fondo conseguente al piano di rientro è pari a 120.261€, già sottratti dai fondi disponibili dei rispettivi anni, come evidente nella tabella di costituzione del fondo per gli anni 2015 e 2016 e che sarà riproposto per il 2017 e 2018.

Art. 3 - Ripartizione delle risorse disponibili ex art. 87

L'accordo prevede la suddivisione delle risorse disponibili tra i diversi istituti contrattualmente previsti come riportato in premessa.

Art. 4 - Criteri di erogazione fondo ex art. 87

6. art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C e art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D

L'indennità di posizione per ciascuna delle classi risultanti dalla pesatura delle posizioni è così stabilita:

Classe	Indennità annua lorda	Frequenza 2016
8	1033	0
9	1300	0
10	1800	0
11	2400	4
12	3000	4
13	4000	6
14	5000	9

Per l'anno 2016 sono stati attribuiti solo incarichi gestionali a personale di categoria D responsabili di struttura o a personale di categoria C o D referenti di attività che comportano specifiche responsabilità.

Per le indennità erogate ex art. 91 c. 3 (personale di categoria D), l'importo stabilito è da intendersi complessivo, il 70% viene erogato sulla posizione e il 30% costituisce la parte di risultato, definita in funzione dei risultati ottenuti come valutazione individuale.

La parte variabile (30%) sarà attribuita al personale di categoria D con incarico, che abbia ottenuto una valutazione individuale almeno pari al 65% (valutazione buona). Una valutazione inferiore al 65% non darà luogo ad alcuna erogazione.

È stata inserita una clausola di 'riequilibrio' ai fini di una maggior equità retributiva per il personale titolare di posizioni organizzative di categoria B, C e D che abbia ricevuto quale compenso conto terzi un importo superiore a 5.000 euro. In questi casi, l'ammontare del compenso conto terzi spettante verrà decurtato in misura pari al 40% della differenza tra 5.000 euro e l'importo complessivamente percepito come conto terzi. Il totale delle somme decurtate verrà assegnato al Fondo comune di Ateneo a beneficio di tutto il rimanente personale di categoria B, C, D. La decurtazione non potrà comunque superare i 4.000 euro.

7. art. 88, c. 2 a) PEO – anno 2016

Non sono state destinate risorse alle progressioni economiche orizzontali.

8. art. 88, c. 2 c) compensi per la remunerazione di compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza

Le indennità di rischio sono attribuite secondo i criteri riportati di seguito:

- 1) autisti:** si propone di prevedere un'unica indennità come disponibilità autisti, di importo pari € 210,00 l.m. da erogare per 11 mensilità;
- 2) seggi elettorali:** l'indennità per seggi elettorali verrà corrisposta solo al personale che avrà preso parte a elezioni di organi istituzionali dell'Ateneo (CdA, SA, Rettore, RSU, CNSU); laddove l'incarico sia stato ricoperto da più persone verrà corrisposto in percentuale rispetto alle effettive giornate di partecipazioni ai seggi; l'importo è pari a € 170,00 l. per ciascuna elezione;
- 3) stabularisti:** si propone un'indennità pari a € 70 l.m. da erogare per 12 mensilità;
- 4) rischio generico:** indennità di rischio personale tecnico II – III – IV e V gruppo (rispettivamente € 1,96 – 1,45 – 1,03 – 0,93 al giorno);
- 5) reperibilità:** si tratta di una prestazione di carattere strumentale ed accessorio che consiste nell'obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciabile, fuori dall'ordinario orario di servizio, e di poter raggiungere in un breve lasso di tempo il proprio luogo di lavoro per eseguirvi la prestazione richiesta, qualora si presenti una effettiva ragione di necessità.

L'istituto della reperibilità, regolamentato nello stretto rispetto di quanto previsto dall'art. 56 CCNL 16/10/2008, si applica esclusivamente alla reperibilità di Ateneo per i settori di attività di interesse generale, per i quali è necessario assicurare la continuità dei servizi, anche a fronte di esigenze/eventi imprevedibili, secondo quanto stabilito dal Regolamento per il Servizio di Reperibilità emanato con Decreto Rettorale n. 834/2009, modificato con Decreto Rettorale n. 1159/2015. L'indennità è pari a € 20,66 l. a turno.

6) coordinatori servizio di reperibilità: per l'anno 2016 si propone un'indennità pari a 2.000€ lordo annuo.

La destinazione in esame verrà utilizzata anche per remunerare gli incarichi in materia di sicurezza:

7) responsabili rifiuti: € 1.032,91 lordi annui;

8) addetti locali sicurezza: da 200 a 400 € annui a seconda della complessità della struttura;

9) addetti all'emergenza e addetti al primo soccorso: non è prevista l'erogazione di alcuna indennità per tali incarichi.

La corresponsione delle indennità per gli incarichi in materia di sicurezza, come sopra definiti, sarà perfezionata solo a seguito di un riscontro dell'attività effettivamente svolta, attestata dall'allora Dirigente dell'Area Ambiente, sicurezza e laboratori.

9. art. 88, c. 2 d) compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

Sono state destinate 150.000 € per premiare il personale di categoria B, C o D che ha svolto la propria attività assumendosi di fatto la responsabilità di attività particolarmente complesse ed innovative anche a fronte di una mancata attribuzione formale della stessa. Sarà attribuito un budget ai Dirigenti calcolato in base alle indennità erogate nel 2015. Il Dirigente, in collaborazione con i capiservizio, d'intesa con il Direttore Generale, stabilirà come distribuire la quota di pertinenza della propria Area tra il personale afferente.

10. art. 88, c. 2 f) – IMA

A questo istituto sono state destinate risorse in misura pari a €726.755 per l'anno 2016. La determinazione dell'importo annuale complessivo spettante al singolo dipendente avviene in funzione dei risultati della valutazione individuale finalizzata a promuovere il miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione e della qualità dei servizi nonché a incentivare la continuità lavorativa e l'effettività della prestazione. L'Ateneo, ai sensi dell'art. 88 comma 2, lettera f del CCNL del 16.10.2008, anticipa mensilmente una quota di IMA al personale delle categorie contrattuali B-C-D in servizio nell'anno di riferimento (la quota base erogata come anticipo dell'IMA è € 55,00 lordo dipendente per l'anno 2016). Dopo aver effettuato la valutazione per l'anno di riferimento, si determina la quota a conguaglio da erogare al singolo dipendente in funzione dei risultati della valutazione individuale. La quota a conguaglio non viene erogata se il dipendente è stato interessato: a) da provvedimento disciplinare nel corso dell'anno di riferimento, b) da assenza dal lavoro nell'anno superiore a 6 mesi, c) da più di due trasferimenti di sede nell'anno solare motivati da disagi ambientali

e/o lavorativi e non da provvedimenti di riorganizzazione, d) da punteggio medio risultante dalla scheda di valutazione dei comportamenti organizzativi inferiore al sufficiente. L'indennità è corrisposta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 71, comma 1 della L. 133/2008.

11. Fondo comune di Ateneo – 2016

Il fondo comune di Ateneo da ripartire per l'anno 2016 è pari a euro 279.279. Esso sarà ripartito al personale di categoria BCD in servizio durante l'anno di competenza, proporzionalmente ai mesi di presenza, sulla base dei criteri utilizzati per l'erogazione del fondo comune di ateneo negli anni precedenti:

- al personale che non ha percepito conto terzi nell'anno o non ha raggiunto l'importo definito come fondo comune di ateneo pro-capite (in quel caso percepisce la differenza);
- in base alle presenze effettive (al netto delle assenze, compresa la maternità obbligatoria);
- tenendo conto proporzionalmente delle riduzioni dell'orario di lavoro.

L'erogazione delle quote di Fondo Comune avviene a titolo di riparto proventi derivanti dall'attività conto terzi ed è soggetta a specifico trattamento fiscale previdenziale, con la conseguente applicazione dell'art. 50, comma 1, lett. e) del TUIR (redditi assimilati al lavoro dipendente) e l'esclusione pertanto dei versamenti contributivi a fini previdenziali.

Eventuali economie nelle diverse tipologie di istituti verranno corrisposti a titolo di IMA.

Parte II – Relazione tecnico finanziaria

MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l'importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale. Per l'anno 2016 la cifra certificata è pari a € 1.368.034.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezioni I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Nessuna

Sezione II – Destinazione specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €1.368.034 destinate al trattamento accessorio per il personale di categoria B, C e D nell'anno 2016.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nessuna

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione:

- i) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa: 0;
- j) Totale destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo art. 87: €. 1.368.034
- k) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0;
- l) Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione: art. 87 anno 2016: €. 1.368.034

Sezione V – Destinazione temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si tratta del costo delle progressioni economiche orizzontali in godimento del personale ancora in servizio. Esse ammontano a €. 1.749.420 per l'anno 2016.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

- i) Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo, aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
- j) Gli incarichi attribuiti sono valutati in termini di 'punteggio organizzativo' sulla base del modello Next Codau. Per le indennità erogate ex art. 91 c. 3 (personale di categoria D), l'importo stabilito è da intendersi complessivo, pertanto il 70% è erogato sulla posizione e il 30% costituirà la parte variabile di risultato, definita in funzione dei risultati ottenuti dalla valutazione.
- k) La quota di IMA al personale (di categoria B, C, D senza incarico e senza compensi conto terzi aggiuntivi rispetto alla quota distribuita come fondo comune di Ateneo) viene determinata sulla base degli esiti della valutazione individuale dell'anno 2016.
- l) Non è prevista nessuna assegnazione per le Progressioni Economiche Orizzontali.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Fondo certificato art. 87	€ 1.307.892	€ 1.368.034
	Previsione	
Tipologia voce	2015	2016
art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C-D	€ 250.000	€ 92.000
art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D		
art. 88, c. 2 a) PEO	€ 0	€ 0
art. 88, c. 2 c) rischio ecc.	€ 120.000	€ 120.000
art. 88, c. 2 d)	€ 0	€ 150.000
art. 88, c. 2 f)	€ 669.966	€ 726.755
Fondo comune di Ateneo	€ 267.926	€ 279.279
TOTALE	€ 1.307.892	€ 1.368.034

Nel 2016, in relazione alla necessità di verificare la capienza del Fondo certificato, gli incarichi di responsabilità sono stati attribuiti al solo personale di categoria D responsabile di strutture organizzative. In sede di destinazione, è pertanto stato destinato un importo di 150.000 € per premiare il personale di categoria B, C o D che ha svolto la propria attività in ambiti particolarmente complessi ed innovativi.

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

La verifica del rispetto dei limiti di spesa del Fondo viene effettuata per competenza e non per cassa. L'applicativo gestionale contabile in uso in Ateneo è U-GoV Conta che consente un regime contabile economico-patrimoniale ma mantiene il carattere autorizzatorio degli stanziamenti di spesa. Pertanto, in caso di incapienza del capitolo, la spesa non può essere imputata. Il disponibile residuo sul capitolo di spesa viene comunque monitorato mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo).

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dopo puntuale ricognizione amministrativa, il prospetto riassuntivo dell'utilizzo del fondo 2015 risulta il seguente:

		2015
TIPOLOGIA	Destinato	Liquidato al 01/06/2017
Ind Responsabilità - art. 91 comma 3	€ 250.000	€ 159.690
Compenso incentivante la produttività - art. 91 comma 1		€ 13.731
Indennità accessoria mensile (IMA mensile) - art. 88 comma 2 f)	€ 669.966	€ 431.932
Indennità di reperibilità - art. 88 comma 2 c)	€ 120.000	€ 20.724
Indennità di rischio - art. 88 comma 2 c)		€ 24.423
Indennità responsabile stabulario e/o rifiuti - art. 88 comma 2 c)		€ 30.987
Coordinatore Reperibilità - art. 88 comma 2 c)		€ 0
	€ 1.039.966	€ 681.487
Fondo Comune d'Ateneo	€ 267.926	
Decurtazione ex art. 71 DL 112/2008		€ 6.180
Totale	€ 1.307.892	€ 687.667

Le competenze erogate dal 2010 al 2013 eccedono i fondi certificati per un valore pari a 481.045, per il quale l'Amministrazione ha già definito un piano di rientro. Nel verbale n. 10/2016 il Collegio ha preso atto della situazione riportata nella tabella sottostante e che l'Amministrazione ha proposto un piano di rientro quadriennale a partire dal 2015 del valore annuo di euro 120.261.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio d'Ateneo per l'anno 2016, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2015, gli stanziamenti iscritti sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo risultano capienti.

- 4) Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria relativa all' Ipotesi di accordo decentrato di Ateneo anni 2015 e 2016: anno 2016 personale di categoria EP**

Parte I – Indicazioni generali

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg EP
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Distribuzione Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale – anno 2016
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano Integrato 2016 è stato approvato nella seduta del Cda 26/01/2016.</p> <p>L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 26/01/2016.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"</p>

		La Relazione della Performance 2016 è stata proposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2017
--	--	--

Modulo II – Illustrazione dell’articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Premesse e art. 1. Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l’importo del fondo art. 90 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità. Per l’anno 2016 la cifra certificata è pari a € 391.089.

Le somme risultano inferiori a quanto allocato a suo tempo a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del budget 2016 in data 22/12/2015. A bilancio 2017 sono stati appostati appositi accantonamenti in misura corrispondente ai fondi certificati.

Il giorno 8 giugno 2017 le Delegazioni di parte Pubblica e Sindacale hanno sottoscritto l’Ipotesi di accordo decentrato d’Ateneo di seguito illustrato.

Campo di applicazione: Gli istituti contrattuali disciplinati si applicano al personale dell’Università degli Studi di Pavia della categoria EP assunto a tempo indeterminato.

Durata: Il presente accordo ha durata dal 01/01/2016 al 31/12/2016, sia per aspetti economici che per i criteri di distribuzione.

La Tabella 1 riporta gli importi destinati in sede di accordo agli istituti contrattualmente previsti e gli importi che, in attesa della certificazione dei fondi e in regime di ultrattività dell’accordo 2014, risultano già erogate per il 2016 come concordato tra le parti in relazione al Fondo ex art.90 (competenze accessorie per il personale di categoria EP).

Tabella 1: Fondo ex art.90 anno 2016 (importi destinati e importi già erogati)

	Destinazioni in base ad accordo	Competenze già corrisposte
Indennità di posizione	346.6211	221.257
Indennità di risultato	34.352	0
Incarichi ad interim	4.370	0
Totale	385.342	221.257

Si precisa di aver provveduto ad effettuare gli accantonamenti ex art. 71 D.L. 112/2008 per euro 600. Le indennità accessorie erogate sono state infatti assoggettate alle decurtazioni previste dalla suddetta normativa. I risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Le indennità di posizione erogate al personale di categoria EP sono state determinate dall'applicazione di una metodologia di pesatura degli incarichi che attribuisce un 'punteggio' ai diversi ruoli organizzativi in base ad una pluralità di fattori identificati come cruciali (livello di responsabilità, complessità delle competenze, specializzazione richiesta, compiti affidati, caratteristiche innovative della professionalità richiesta, fondi autonomamente gestiti). Tale metodologia, utilizzata per tutto il personale in servizio, dai dirigenti ai responsabili di singole attività, è quella proposta dall'applicativo Next in uso presso molte università italiane i cui criteri sono esposti nella relazione illustrativa, certificata dal Collegio dei Revisori in data 18/12/2013 verbale n. 9/13. Tale relazione è disponibile sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>.

Art. 2 - Costituzione del Fondo posizione e risultato EP – ex art. 90

Con il verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 26/4/2017, è stato certificato l'importo del fondo art. 87 CCNL 16/10/08 nella misura rispettivamente di € 391.089.

L'Ateneo con nota del Direttore Generale prot n. 59375 del 20/07/2016, ottemperando a quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti, ha provveduto a definire le modalità ed i termini del piano di rientro relativo all'ammontare delle risorse in eccesso di € 696.528, come previsto dall'art. 40 comma 3 quinquies penultimo periodo d.lgs. 165/2001, nonché in applicazione dell'art. 76 terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008.

Si precisa che con l'applicazione dell'accordo 2014, si è generato un ulteriore debito pari a €128.992, portando così il debito complessivo del fondo EP pari a € 825.520

Come già evidenziato nella nota sopra riportata (prot n. 59375 del 20/07/2016), l'Amministrazione intende applicare un recupero pluriennale temporalmente più esteso in applicazione della salvaguardia dei livelli retributivi individuali del personale di categoria EP prevista dall'art.76, terzo comma del CCNL 16 ottobre 2008 (decurtabilità di norma non superiore al 10% della retribuzione di posizione del personale con riferimento alla parte eccedente l'importo minimo stabilito dal CCNL cosiddetta "posizione variabile"). Tale recupero è iniziato a partire dall'anno 2015 con una decurtazione pari a euro 49.003. Per l'anno 2016 la decurtazione è pari a € 43.287, già sottratti dal fondo disponibile.

Art. 3 - Criteri di erogazione fondo ex art. 90

In assenza di certificazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP, per l'anno 2016, in via prudenziale, è stata erogata solo l'indennità minima prevista dal CCNL (3.099 euro), cui si è aggiunto, in accordo con le parti sindacali, un ulteriore acconto della retribuzione di posizione relativa agli incarichi attribuiti. L'acconto erogato è stato calcolato in modo da rispettare comunque la capienza relativa alle risorse fisse al netto delle decurtazioni previste dal Fondo.

I 'punteggi organizzativi' delle indennità di responsabilità correlate ai diversi incarichi attribuiti al personale di categoria EP e calcolati con la metodologia descritta in premessa, si distribuiscono nelle seguenti fasce:

Indennità posizione	2016
da 3.099 a 4.999	16
da 5.000 a 8.999	23
da 9.000 a 12.000	12
Totale	51

Il totale riportato in tabella esprime il numero degli incarichi attribuiti. Il numero di personale EP in servizio nel 2016 era pari a 50. Gli EP con incarico erano 49 di cui 3 con ulteriore incarico 'ad interim' mentre 1 unità di personale EP non risultava titolare di incarico. Gli incarichi e le relative indennità per l'anno 2016 sono riportati nell'allegato B all'ipotesi di accordo. I dati ivi esposti comprendono solo il valore degli incarichi attribuiti e non includono le retribuzioni di posizione obbligatorie per il personale EP privo di incarico.

Allo stesso personale verrà inoltre corrisposta l'indennità di risultato nella misura minima contrattuale pari al 10% dell'indennità di posizione decurtata come sopra illustrato.

In relazione a quanto sopra, l'importo complessivo delle indennità di posizione riconosciute al personale di categoria EP è stimato in € 346.621 euro per l'anno 2016.

L'indennità di risultato, calcolata in misura pari al 10% dell'indennità di posizione degli EP titolari di incarico, ammonta a € 34.352 euro per l'anno 2016.

Per i titolari di incarichi aggiuntivi ad interim il trattamento economico complessivo è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo corrispondente al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto, così come stabilito dal vigente relativo Regolamento. A tal fine si considera la relativa indennità di posizione calcolata sulla base del calcolo di decurtazione sopra indicato (sottratto il 10% parte variabile indennità di posizione anno precedente). Per l'anno 2016 gli incarichi ad interim attribuiti a personale di categoria EP nel corso del 2016 sono 3, per un importo complessivo pari a € 4.370.

La ripartizione del fondo 2016 viene evidenziata nella tabella seguente.

	Destinazioni in base ad accordo
Indennità di posizione	346.621
Indennità di risultato	34.352
Incarichi ad interim	4.370
Totale	385.343

Anche per il personale di categoria EP è stata inserita una clausola di 'riequilibrio' ai fini di una maggior equità retributiva. Nel caso, essi abbiano ricevuto quale compenso conto terzi complessivamente pagato nell'anno di riferimento un importo superiore a 5.000 euro, l'ammontare del compenso conto terzi spettante viene decurtato in misura pari al 40% della differenza tra 5.000 euro e l'importo percepito come conto terzi. Il totale delle somme decurtate viene assegnato al Fondo comune di Ateneo a beneficio di tutto il rimanente personale.

La decurtazione non può comunque superare i 4.000 euro.

Nel caso di personale di categoria EP, i compensi derivanti da attività e/o incarichi attribuiti ai sensi art. 88 sopra evidenziati, saranno decurtati nella misura del 34% (quota versata al relativo fondo accessorio), come previsto dal vigente Regolamento per incarichi aggiuntivi al personale Dirigente o di Elevata Professionalità.

Parte II – Relazione tecnico finanziaria

MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 5 del 26/4/2017, ha accertato l'importo del fondo art. 90 CCNL 16/10/08. Tale fondo comprende: fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità. Per l'anno 2016 la cifra certificata è pari a € 391.089.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezioni I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Nessuna

Sezione II – Destinazione specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 391.089 destinate al trattamento accessorio per il personale di categoria EP nell'anno 2016.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nessuna

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativo sottoposto a certificazione:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa: 0;
- b) Totale destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo art. 90; anno 2016 €. 391.089
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0;
- d) Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione: art. 90 anno 2016: €. 391.089

Sezione V – Destinazione temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Nessuna.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo, aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

In particolare, per quanto riguarda il Fondo ex. Art. 90 si veda il seguente prospetto:

Totale Risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza	€ 355.222
Totale decurtazioni	- € 108.797
Risorse fisse utilizzabili	= € 246.425
Retribuzione di posizione di parte fissa ex art. 76 comma 1 € 3.099x 50 (n° di persone di categoria EP in servizio nel 2016)	€ 154.950

Esso evidenzia come le risorse fisse utilizzabili ammontino a €. 246.425.

Pertanto, esse garantiscono la copertura della retribuzione di posizione di parte fissa ex art. 76 comma 1 CCNL 2006-09 pari a €. 154.950 (€ 3.099 per 50 EP).

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Fondo certificato art. 90	€ 387.164	€ 391.089
	Previsione	
	2015	2016
Indennità di posizione	€ 349.018	€ 346.621
Indennità di risultato	€ 34.334	€ 34.352
Incarichi ad interim	€ 4.432	€ 4.370
Totale	€ 387.784	€ 385.343

Per l'anno 2015, saranno complessivamente erogati 387.784 euro, generando presumibilmente debito per 620 euro.

La spesa stimata per l'anno 2016, per il fondo accessorio categoria EP sarà pari a 385.343 € generando quindi un avanzo di euro 5.747.

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

La verifica del rispetto dei limiti di spesa del Fondo viene effettuata per competenza e non per cassa. L'applicativo gestionale contabile in uso in Ateneo è U-GoV Conta che consente un regime contabile economico-patrimoniale ma mantiene il carattere autorizzatorio degli stanziamenti di spesa. Pertanto, in caso di incapienza del capitolo, la spesa non può essere imputata. Il disponibile residuo sul capitolo di spesa viene comunque monitorato mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo).

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dopo puntuale ricognizione amministrativa, il prospetto riassuntivo dell'utilizzo del fondo 2015 risulta il seguente:

TIPOLOGIA	Destinato	Liquidato al 01/06/2017
Retrib. di posizione EP	€ 349.018	€ 368.919
interim	€ 4.432	
Indennità di risultato	€ 34.334	€ 0
	€ 387.784	€ 368.919

Le competenze erogate dal 2010 al 2014 eccedono i fondi certificati per un valore pari a 825.520, per il quale l'Amministrazione ha definito un piano di rientro. Nel verbale n. 10/2016 il Collegio ha preso atto della situazione di debito generatasi fino al 2014 per un ammontare pari a € 696.528 cui si sono aggiunti ulteriori € 128.992 in seguito all'applicazione dell'accordo 2014. L'Amministrazione ha proposto un piano di rientro pluriennale a partire dal 2015 consistente in una riduzione non superiore al 10% dell'indennità di posizione precedentemente attribuita nella parte eccedente il minimo contrattualmente stabilito (€ 3.099).

La situazione aggiornata al 2016 è riportata nella tabella seguente.

	2016*	2015*	2014	2013	2012	2011	2010
Fondo EP	391.089	387.164	300.487	304.418	315.903	318.982	325.967
Somme erogate/da erogare	385.342	387.784	429.479	459.915	505.974	506.706	489.203
debito/credito	5.747	- 620	- 128.992	- 155.497	- 190.071	- 187.724	- 163.236
piano di rientro	43.287	49.003					
progressivo debito	- 728.103	- 777.137	- 825.520	- 696.528	- 541.031	- 350.960	- 163.236

(*Si precisa che i dati relativi all'anno 2015 e 2016 comprendo alcuni emolumenti ancora da erogare in applicazione del presente accordo, che potrebbero subire ulteriori decurtazioni in applicazione dell'art. 71 D.L. 112/2008).

L'importo di 5.747€ andrà ad aumentare la quota di rientro a 49.034€ portandolo di fatto allo stesso valore del 2015.

In sede di certificazione del Fondo 2017, l'Amministrazione presenterà al Collegio un aggiornamento del piano di rientro corredato da una proiezione dei dati di spesa e delle quote di decurtazione ipotizzate per gli anni a venire che tenga conto dei pensionamenti previsti e dei cambiamenti indotti dall'attuazione della riorganizzazione da implementare nei prossimi mesi.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio d'Ateneo per l'anno 2016, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2015, gli stanziamenti iscritti sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo risultano capienti.